

Galleria Umberto I



Lavori di restauro e sistemazione della pavimentazione in marmo e lucernari in ferro e vetro.

La Galleria Umberto I, situata nel quartiere S. Ferdinando, in pieno centro della città di Napoli rappresenta uno spazio di notevole valore architettonico e monumentale, collocato in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di valenza culturale e ricettiva quali il Teatro San Carlo, il Palazzo Reale, il Maschio Angioino, via Toledo e la vicina Piazza Plebiscito.

Essa rappresenta uno degli episodi architettonici di maggiore interesse nel clima di rinnovamento urbano generatosi a seguito dell'epidemia di colera del 1884, nell'ambito del più vasto intervento dei lavori per il Risanamento destinato a trasformare buona parte dell'antica struttura urbana in analogia con quanto accadeva in numerose altre città europee.

Con le sue vaste dimensioni e i molteplici accessi da strade diverse, la Galleria può essere considerata come un vero e proprio "frammento di città", con quattro bracci che ne permettono l'accesso da via Toledo, a nord, da via Santa Brigida, ad est, da via Verdi, a sud e da via San Carlo, ad ovest, con l'essedra che si apre di fronte al teatro. La copertura trasparente in vetro e ferro, tipica architettura diffusasi a partire dalla seconda metà dell'800, dopo le grandi Esposizioni Universali, al centro è sormontata dalla cupola, alta 57 metri, che unisce le quattro direttici a croce.

La galleria è, inoltre, decorata con imponenti statue e importanti affreschi, che rappresentano i continenti, le stagioni dell'anno e diverse divinità classiche.

A causa, soprattutto, dell'elevata frequentazione pedonale, il piano di calpestio della Galleria versa - allo stato - in condizioni di degrado; considerato il notevole pregio del sito nella sua interezza, si rende improcrastinabile il restauro della pavimentazione marmorea e dei lucernari in essa presenti.

L'intervento di restauro finanziato dal PSC Napoli prevede, pertanto, il recupero della pavimentazione e dei lucernari, nonché delle scale e dei porticati per una superficie complessiva pari a circa 4.000 mq, con lavorazioni basate su un preliminare consolidamento delle superfici lapidee e, successivamente, sulla minuziosa pulitura delle stesse, operando con la massima cura necessaria per consentire la conservazione degli elementi architettonici originari.

È previsto altresì il recupero ed adeguamento di locali messi a disposizione per la realizzazione di un presidio di Polizia Locale predisposto per la sicurezza e la salvaguardia della Galleria al termine degli interventi di recupero.